

Camera dei Deputati

Legislatura 16
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/08558
presentata da **ZAMPARUTTI ELISABETTA** il **14/09/2010** nella seduta numero **367**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BELTRANDI MARCO	PARTITO DEMOCRATICO	14/09/2010
BERNARDINI RITA	PARTITO DEMOCRATICO	14/09/2010
FARINA COSCIONI MARIA ANTONIETTA	PARTITO DEMOCRATICO	14/09/2010
MECACCI MATTEO	PARTITO DEMOCRATICO	14/09/2010
TURCO MAURIZIO	PARTITO DEMOCRATICO	14/09/2010

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
MINISTERO DELL'INTERNO
MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE , data
delega **14/09/2010**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

SOLLECITO IL 12/10/2010
SOLLECITO IL 01/12/2010
SOLLECITO IL 12/01/2011
SOLLECITO IL 03/02/2011
SOLLECITO IL 03/03/2011
SOLLECITO IL 06/04/2011
SOLLECITO IL 15/04/2011
SOLLECITO IL 23/05/2011
SOLLECITO IL 06/07/2011
SOLLECITO IL 21/09/2011
SOLLECITO IL 16/11/2011
SOLLECITO IL 15/02/2012
SOLLECITO IL 28/05/2012
SOLLECITO IL 04/07/2012
SOLLECITO IL 27/07/2012
SOLLECITO IL 22/10/2012
SOLLECITO IL 06/12/2012

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

SIGLA O DENOMINAZIONE :

BARILLA

GEO-POLITICO :

MELFI, POTENZA - Prov, BASILICATA

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-08558

presentata da

ELISABETTA ZAMPARUTTI

martedì 14 settembre 2010, seduta n.367

ZAMPARUTTI, BELTRANDI, BERNARDINI, FARINA COSCIONI, MECACCI e MAURIZIO TURCO. - *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'interno, al Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, al Ministro della salute.* - Per sapere - premesso che:

secondo una recente inchiesta condotta dal giornalista Gianni Lannes (www.italiaterranostra.it), nello stabilimento alimentare sito nei 9,58 ettari del lotto 16 di proprietà del celebre marchio Barilla a San Nicola di Melfi permane la presenza di amianto in notevoli quantità (diverse tonnellate) sotto forma di lastre;

presso lo stabilimento si è vista inoltre la presenza di camion carichi di rifiuti pericolosi;

l'impianto industriale vanta 7 linee produttive (fette biscottate, biscotti da colazione, pasticceria, snack, pani morbidi, sfoglie, merende) per 65 mila tonnellate annue di prodotto alimentare per produrre le quali sono coinvolti 500 lavoratori (di cui circa 100 stagionali);

nonostante la gravità della situazione fosse stata descritta dal sopra menzionato giornalista in un articolo pubblicato dal quotidiano La Stampa l'11 ottobre 2008 e fatta oggetto dell'interrogazione 4-04073 del 14 settembre 2009 (rimasta senza risposta) l'Asl Venosa 1 non è ancora intervenuta per accettare approfonditamente il livello di inquinamento delle fibre aerodisperse nell'area;

dal canto suo la regione Basilicata non ha mai effettuato in questa zona industriale una mappatura del territorio con presenza di amianto e un monitoraggio epidemiologico del fenomeno nonostante esista un obbligo di legge sancito nel 1992 con la legge n. 257;

intanto, come documentato da un reportage fotografico di G. Lannes, l'amianto è sempre più friabile;

secondo quanto dichiarato dall'addetto stampa della Barilla: «Lo stabilimento di San Nicola di Melfi è per noi molto importante: ci sono dei prodotti che facciamo solo lì; ad esempio le nastrine. È importante perché poi magari uno pensa che le facciamo solo al nord e le vendiamo al nord. Invece le facciamo al sud e le vendiamo in tutt'Italia»;

quanto all'approvvigionamento della materia prima, sempre secondo l'ufficio stampa della Barilla: «Il grano tenero è praticamente tutto italiano; lo acquistiamo prevalentemente in Puglia e Basilicata»;

econdo Gerardo Nardiello, segretario regionale della Uila-Uil (Unione italiana lavoratori agroalimentari): «La Barilla compra le materie prime anche in Basilicata. Si riforniscono proprio nella zona industriale di Melfi»;

a poche centinaia di metri in linea d'aria dallo stabilimento Barilla di San Nicola di Melfi, si trova il più grande inceneritore di rifiuti, l'impianto Fenice oggetto di numerose interrogazioni parlamentari in merito all'immissione di mercurio e alla mancata tempestiva comunicazione da parte degli enti di controllo regionali;

a seguito del reportage fotografico il giornalista Gianni Lannes è stato contattato il 7 settembre 2010 dal poliziotto Pennella Antonio che in sostanza gli ha chiesto di soprassedere sull'amianto fuorilegge della Barilla fino ad ottobre inoltrato: il direttore dello stabilimento gli avrebbe mostrato delle carte in base alle quali una ditta di Torino smantellerà l'amianto che uccide entro l'anno al costo di 1 milione di euro. Alla successiva richiesta del giornalista di avere le carte dal direttore dello stabilimento, il poliziotto ha risposto che non poteva pretenderle dall'amico direttore e che si doveva fidare della sua parola -:

di quali informazioni sia in possesso il Governo in merito all'amianto presente nello stabilimento Barilla di San Nicola di Melfi;

quali iniziative siano state condotte dai Ministri, ciascuno per le proprie competenze, in merito alla gravità della situazione riferita in premessa a tutela della salute e dell'ambiente in cui operano i lavoratori;

quali iniziative i Ministri, ciascuno per le proprie competenze, intendano adottare in merito alla possibile presenza di amianto presso impianti produttivi ed industriali sul territorio nazionale;

quali iniziative il Ministro dell'interno intenda adottare in merito alle pressioni esercitate da agenti di polizia per evitare la pubblicazione del reportage che conferma la sussistenza del gravissimo problema dell'amianto presso lo stabilimento Barilla di San Nicola di Melfi. (4-08558)